

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 129, 1-2 - De profúndis clamávi ad te, Dómine: Dómine, exáudi oratióne meam: de profúndis clamávi ad te, Dómine.

Sal. 129, 1-2 - Dal profondo Ti invoco, o Signore: o Signore, esaudisci la mia preghiera: dal profondo Ti invoco, o Signore.

SECRÉTA

Propítius esto, Dómine, supplicatióibus nostris: et pópuli tui oblatiÓibus, precibusque susceptis, ómnium nostrum ad te corda convérte; ut a terrénis cupiditátibus liberáti, ad coeléstia desidéria transeámus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Sii propizio, o Signore, alle nostre súppliche e, ricevute le offerte e le preghiere del tuo popolo, converti a Te i cuori di noi tutti, affinché, liberati dalle brame terrene, ci rivolgiamo ai desiderii celesti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMÚNIO

Mc. 11, 20 - Amen dico vobis, quidquid orántes pétitis, crédite quia accipiétis, et fiet vobis.

Marco, 11, 20 - In verità vi dico: tutto quello che domandate, credete di ottenerlo e vi sarà dato.

POSTCOMMÚNIO

Concéde nobis, quaésumus, Dómine: ut per haec sacraménta quae súmpsimus, quidquid in nostra mente vitiósum est, ipsórum medicatiÓnis dono curétur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

Concedici, Te ne preghiamo, o Signore: che quanto di vizioso è nell'anima nostra sia curato dalla virtù medicinale di questi sacramenti che abbiamo assunto. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218 UDR Marsigli 22, Torino

tel.: 011.972.23.21 - fax 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

indirizzo internet: www.unavox.it - indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

XXIV ed ultima Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Ier. 29, 11, 12 et 10 - Dicit Dóminus: Ego cógito cogitatiÓnes pacis, et non afflictiónis: invocábitis me, et ego exáudiam vos: et redúcam captivitátem vestram de cunctis locis.

Ps. 84, 2 - Benedixísti, Dómine, terram tuam: avertísti captivitátem Iacob.

Glória Patri...

Ier. 29, 11, 12 et 10 - Dicit Dóminus:...

Ger. 29, 11, 12 e 10 - Dice il Signore: Io ho pensieri di pace e non di afflizione: mi invocherete e io vi esaudirò: vi ricondurrò da tutti i luoghi in cui siete stati condotti.

Sal. 84, 2 - Hai benedetta la tua terra, o Signore: hai distrutta la schiavitù di Giacobbe.

Gloria al Padre...

Ger. 29, 11, 12 e 10 - Dice il Signore:...

ORÁTIO

Excita, quaésumus, Dómine, tuórum fidélium voluntátes: ut divíni óperis fructum propénsius exsequéntes; pietátis tuae remédia maióra percípiant. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Éccita, o Signore, Te ne preghiamo, la volontà dei tuoi fedeli: affinché dedicandosi con maggiore ardore a far fruttare l'opera divina, partécpino maggiormente dei rimedi della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Léctio **Epístolae** B. Pauli Ap. ad *Colossénses*, 1, 9-14

Fratres: Non cessámus pro vobis orántes, et postulántes ut impleámini agnitiÓne voluntátis Dei, in omni sapiéntia et intelléctu spiritali: ut

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. ai *Colossesi*, 1, 9-14

Fratelli: Non cessiamo di pregare per voi e di domandare che siate resi perfetti nella scienza della volontà di Dio, colmati di ogni sapienza ed intelligenza

ambulétis digne Deo per ómnia placéntes: in omni ópere bono fructificántes, et crescéntes in sciéntia Dei: in omni virtúte confortáti secúndum poténtiam claritátis eius in omni patiéntia, et longanimitáte cum gáudio, grátias ágéntes Deo Patri, qui dignos nos fecit in partem sortis sanctórum in lúmíne: qui erípuit nos de potestáte tenebrárum, et tránstulit in regnum Fílii dilectiónis suae, in quo habémus redemptiónem per sánguinem eius remissionem peccatórum.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 43, 8-9 - Liberásti nos, Dómine, ex affligéntibus nos: et eos, qui nos odérunt, confundísti.

In Deo laudábimur tota die, et in nómine tuo confitébimur in saécula.

spirituale, cosí che conduciate una vita degna di Dio, sí da piacergli in tutto, da portar frutto in ogni opera buona e progredire nella scienza di Dio: corroborati con ogni specie di forza della sua gloriosa potenza, al fine di sopportare tutto con pazienza e longanimità, ringraziando con gioia Dio Padre che vi ha resi capaci di partecipare al retaggio dei santi nella luce. Lui, che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue e la remissione dei peccati.

M. - Deo grátias.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 129, 1-2 - De profúndis clamávi ad te, Dómine: Dómine, exáudi oratióem meam. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 129, 1-2 - Dal profondo Ti invoco, o Signore: o Signore, esaudisci la mia preghiera. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélli** secundum *Matthaéum*, 24, 15-35

In illo témpore: Dixit Iesus discipulis suis: Cum vidéritis abominatióem desolatiónis, quae dicta est a Daniéle prophéta, stantem in loco sancto: qui legit intélligat: tunc qui in Iudaéa sunt, fúgiant ad montes: et qui in tecto, non descéndat tóllere áliquid de domo sua: et qui in agro, non revertátur tóllere tunicam suam. Vae áutem praegnántibus, et nutriéntibus in illis

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Matteo*, 24, 15-35

In quel tempo: Gesù disse ai suoi discepoli: Quando vedrete l'abominazione della desolazione, predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo: chi legge comprenda, allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano ai monti, e chi si trova sulla terrazza non scenda per prendere qualcosa in casa sua, e chi sta al campo non torni a pigliare la sua veste. Guai poi alle donne gravide e a quelle

diébus. Oráte áutem, ut non fiat fuga vestra in híeme, vel sábbato. Erit enim tunc tribulátio magna, qualis non fuit ab inítio mundi usque modo, neque fiet. Et nisi breviáti fuissent dies illi, non fíeret salva omnis caro: sed propter eléctos breviabúntur dies illi. Tunc si quis vobis díxerit: Ecce hic est Christus, aut illic: nolíte crédere. Surgent enim pseudochrísti, et pseduoprophetae: et dabunt signa magna, et prodígia, ita ut in errórem inducántur (si fieri potest) étiam elécti. Ecce praedíxi vobis. Si ergo díxerint vobis: Ecce in desérto est, nolíte exíre: ecce in penetrálibus, nolíte crédere. Sicut enim fúlgur exit ab Oriénte, et paret usque in Occidéntem: ita erit et advéntus Fílii hóminis. Ubicúmque fúerit corpus, illic congregabúntur et áquilae. Statim áutem post tribulatióem diérum illórum sol obscurábitur, et luna non dabit lumen suum, et stellae cadent de caelo, et virtútes coelórum commovebúntur: et tunc parébit signum Fílii hóminis in caelo: et tunc plangent omnes tribus terrae: et vidébunt Fílium hóminis veniétem in núbibus caeli cum virtúte multa, et maestáte. Et mittet Ángelos suos cum tuba, et voce magna: et congregábunt eléctos eius a quátuor ventis, a summis coelórum usque ad términos eórum. Ab árbore áutem fici díscite parábolam: cum iam ramus eius tener fúerit, et fólia nata, scitis quia prope est aestas: ita et vos cum vidéritis haec ómnia, scitóte quia prope est in iánuis. Amen dico vobis, quia non praeteríbit generátio haec, donec ómnia haec fiant. Caelum et terra tránsubunt, verba áutem mea non praeteríbunt.

M. - Laus tibi Christe.

che in quei giorni allattano. Pregate che non abbiate a fuggire d'inverno, o in giorno di sabato, poiché allora sarà grande la tribolazione, quale non fu dal principio del mondo sino ad oggi, né sarà mai. E se quei giorni non fossero accorciati, nessun uomo si salverebbe, ma quei giorni saranno accorciati in grazia degli eletti. Allora, se alcuno vi dirà: Ecco qui o ecco là il Cristo: non credete. Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti: e faranno grandi miracoli e prodigi, da indurre in errore, (se possibile), anche gli eletti. Ecco, io ve l'ho predetto. Se quindi vi diranno: Ecco è nel deserto, non uscite; ecco è nella parte piú riposta della casa, non credete. Infatti, come il lampo parte da Oriente e brilla fino ad Occidente: cosí sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Dovunque sarà il corpo, lí si aduneranno gli avvoltoi. Ma subito dopo quei giorni di tribolazione si oscurerà il sole, e la luna non darà piú la sua luce, e le stelle cadranno dal cielo, e le potestà dei cieli saranno sconvolte. Allora apparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo: piangeranno tutte le tribú della terra e vedranno il Figlio dell'uomo scendere sulle nubi del cielo con grande potestà e maestà. Egli manderà i suoi Ángeli con la tromba e con voce magna a radunare i suoi eletti dai quattro venti, da un'estremità all'altra dei cieli. Imparate questa similitudine dall'albero del fico: quando il suo ramo intenerisce e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina: cosí, quando vedrete tutte queste cose sappiate che Egli è alle porte. In verità vi dico, non passerà questa generazione che non siano adempiute tutte queste cose. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole no.

M. - Lode a Te, o Cristo.